

Virginia Lori

**ROMA** Feste in piazza fino all'alba in tutta Italia per festeggiare il nuovo anno. A Roma sono stati più di 500.000 i romani che hanno deciso di trascorrere il Capodanno in piazza, assistendo ai numerosi spettacoli che hanno animato la notte di San Silvestro. A Milano alcune decine di migliaia di persone, fra le 30 e le 40 mila, hanno atteso il 2003 in piazza Duomo, tradizionale punto di ritrovo per la notte di San Silvestro per chi rifugge da veglioni e cenoni e non vuole attendere l'anno nuovo in casa. Oltre 25 mila le persone che si sono riunite in Piazza del Campo a Siena per salutare il nuovo anno con Tironcino e Daniele Silvestri.

Canti, balli e botti. Anche quest'anno non mancano le vittime. Il bilancio è di un morto e 568 feriti, di cui 28 gravi. Nel 2002 i fuochi d'artificio avevano causato un morto, 29 feriti gravi e 515 feriti lievi (in totale 544 feriti), contro i 4 decessi, i 37 feriti gravi e i 769 feriti lievi del 2001. Quadruplicata, invece, quest'anno la quantità di materiale pirotecnico sequestrato dalle forze dell'ordine prima della notte di San Silvestro: in totale 447 tonnellate contro le 104 dello stesso periodo dell'anno scorso. In netto calo le vittime in Campania, patria dei botti, mentre in Lombardia si registra un incremento dei feriti: più 5 quelli lievi e più 7 i gravi. L'unico morto della notte di San Silvestro si registra a Taranto, dove ha perso la vita un ragazzo di 24 anni mentre confezionava una bomba «Saddam». L'esplosione lo ha investito in pieno volto; feriti il padre e i suoi due fratelli, di 27 e 19 anni. Nel napoletano, invece, è di 60 feriti (contro i 78 e i 117 in tutta la regione dell'anno scorso) il bilancio delle vittime dei botti nella notte di San Silvestro: ha 5 anni, Rossella, la bimba più piccola ferita, che ha riportato ustioni di primo grado al volto. Sempre a Napoli, a causa dei botti tre solai di uno stabile disabitato sono crollati senza conseguenze sulle persone. Franco Malvano, questore di Napoli, ha voluto ringraziare i suoi concittadini per avere accolto gli inviti a

“ Capodanno multietnico a Macerata. Gli immigrati di vari paesi hanno portato in piazza i loro piatti tradizionali. La cucina contro l'intolleranza ”



Marcia della Pace a Torino pensando alla Fiat. In migliaia rinunciano ai botti e adottano a distanza bambini del Terzo Mondo. Festa alternativa con i frati a Padova

# Nella notte di San Silvestro la piazza batte tutti

Manifestazioni in tutta Italia, si è ballato e suonato. Cala il numero delle vittime per i botti

non usare i fuochi proibiti, per aver contribuito a ridurre notevolmente il numero dei feriti e, soprattutto, la gravità delle lesioni. «È la dimostra-

zione che i napoletani, come avvenne in occasione del G7 quando sono chiamati a dare risposte danno una prova di grande civiltà. Noi siamo

contenti del lavoro di prevenzione, intenso e di equipe, che abbiamo portato avanti e il risultato ci dà ragione». Ma c'è anche un pezzo di Italia

che ha deciso di spendere in modo diverso i soldi risparmiati rifiutando di acquistare botti. In 1.600 da tutt'Italia hanno deciso di non comprare

botti e di devolvere la cifra corrispondente per adottare a distanza un bambino nei Paesi del Terzo mondo. Lo ha annunciato il teologo padre Anto-

nio Rungi, religioso passionista, direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Sessa Aurunca. Le promesse di adozione a distanza sono state comunicate a padre Rungi tramite e-mail. «Sono particolarmente grato - ha detto il sacerdote nell'omelia - a quanti hanno accolto questo ed altri messaggi similari in occasione del Capodanno. È davvero una notizia che riempie il cuore di gioia saper che 1600 bambini, in varie parti del mondo, con l'aiuto economico delle famiglie italiane, potranno mangiare e studiare almeno per un anno». Capodanno diverso anche

a Padova, dove i frati francescani minori conventuali di Camposampiero hanno aperto le porte della loro comunità per un vero e proprio party che hanno chiamato «Kapodanno alternativo». La festa ha richiamato circa 200 persone, tra grandi e piccoli, e prevedeva, tra le 22,45 e le 23,45 poco prima del brindisi, un'ora di preghiera comune, l'Adorazione, per la pace nel mondo. Dopo il dovere, i «Papa Boys» sono passati in refettorio per il brindisi e qualche giro di danza a suon di musica. «Niente sbalzi in discoteca, birre o liquori - hanno spiegato i quattro frati che hanno organizzato la festa - ma solo divertimento sano, come non si vede mai in giro».

La Marcia della Pace a Torino ha visto la partecipazione di migliaia di persone. «Prevedevamo la partecipazione di duecento-trecento persone, invece è arrivata una gran folla fatta soprattutto di giovani e lavoratori». Così Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha commentato la tradizionale Marcia torinese partita davanti alla porta 5 dello stabilimento Fiat di Mirafiori. «È stata una manifestazione di grande qualità, spiritualità e pensieri di speranza».

Abbiamo percorso 8 chilometri circa - ha detto - raggiungendo il municipio dove siamo stati accolti dal sindaco, Sergio Chiamparino e da diversi parlamentari». Notte di San Silvestro multietnica a Macerata. Il quartiere fieristico di Villa Potenza ha ospitato centinaia di cittadini di ogni parte del mondo che vivono in provincia ed in altre zone delle Marche. Una festa multietnica per un capodanno senza confini.



## New York



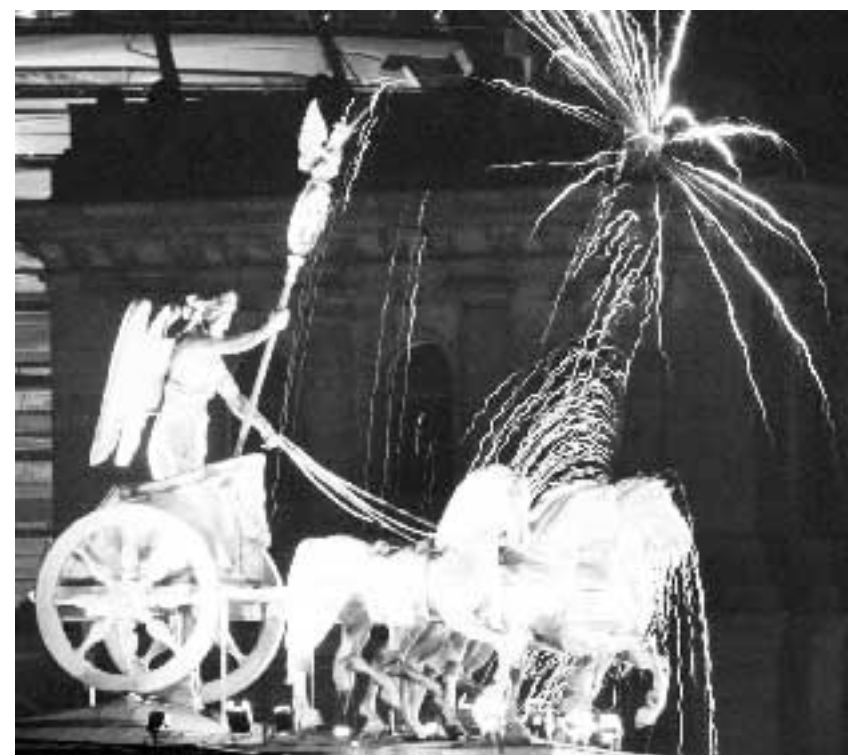
A New York la festa ha vinto la paura. Un milione di persone ha assistito a Times Square alla discesa della grande sfera di cristallo, che accompagna l'arrivo della mezzanotte, insieme con il sindaco Michael Bloomberg e l'attore Christopher Reeve, l'ex Superman da anni paralizzato dalla testa in giù. Prima di entrare nella famosa piazza, turisti e newyorkesi sono stati costretti a passare sotto il metal detector.

## Parigi



A Parigi, 300mila persone hanno affollato come ogni anno gli Champs Elysees chiusi al traffico. A loro protezione erano stati schierati 5.500 agenti, mille in più del solito, dopo l'allarme provocato dall'arresto qualche giorno fa di sospetti estremisti islamici. La serata è terminata con qualche incidente alla periferia della capitale e a Strasburgo, nel nord della Francia, dove diverse auto sono state incendiate.

## Berlino



A Berlino, una folla di un milione di persone si è riunita intorno alla porta di Brandeburgo da poco restaurata per aspettare la mezzanotte, nonostante il termometro sia arrivato a meno 8 gradi. Lo spettacolo è costato circa tre milioni di Euro, coperti dagli sponsor. Per mancanza di fondi è stato invece annullato lo show luminoso a base di raggi laser svoltosi lo scorso anno alla Colonna della Vittoria.

## Il Capodanno dei romani in Piazza del Popolo e in periferia Roma, più di 500mila alle feste di piazza

**ROMA** Sono stati più di 500mila, secondo una prima stima del Comune, i romani che hanno deciso di trascorrere il Capodanno in piazza, assistendo ai numerosi spettacoli che hanno animato la notte di San Silvestro nella Capitale.

Gremita di romani e di tantissimi stranieri piazza del Popolo per lo spettacolo di giochi pirotecnici accompagnati dalla musica di George Friedrich Hendel. Una folla di oltre 350mila persone ha riempito la piazza già prima di mezzanotte ed allo scoccare del nuovo anno erano ancora migliaia i romani che cercavano di trova-

re posto per assistere allo spettacolo.

Moltissimi si sono accontentati di osservare i bagliori dei fuochi d'artificio da piazzale Flaminio dove la metropolitana ha riversato frotte di nuovi arrivati fino ad oltre l'una di notte.

Affollatissimi i pochi treni in servizio ed intasata la vicina stazione della metropolitana, presa d'assalto da chi cercava di arrivare in piazza prima dello scoccare della mezzanotte. Alla fine dello spettacolo, la calca ha consigliato centinaia di persone di spostarsi per prendere il treno nella più distante stazione di Lepanto.

Seguitissimo è stato anche il corteo delle macchine volanti partito da piazza Mignanelli dove hanno sfilato gli artisti della compagnia tedesca Theater Titanic nello spettacolo Firebirds. Un corteo che ha incuriosito molti e che ha divertito il sindaco di Roma Walter Veltroni che ha parlato di «uno spettacolo fantastico, davvero inusuale, in una dimensione felliniana, con un gioco tra il barocco e il cinematografico».

A Cinecittà il concerto dei Subsonica, Carmen Consoli e della banda Bardò è stato seguito da più di 50mila spettatori. Un successo evidenziato anche da Veltroni che ha sottolineato sul palco come abbia funzionato l'esperimento dei concerti in periferia, che quest'anno hanno richiamato una folla superiore a quella del capodanno del 2002. «Credo che sia stato il più grande concerto di periferia a Roma - ha detto il sindaco - e credo che tra piazza del Popolo e lo spettacolo delle Macchine Volanti partito da piazza Mignanelli abbiano partecipato almeno 300mila persone».

## Malumori contro il sindaco. Il cenone dei terremotati in tre luoghi diversi San Giuliano divisa anche per l'anno nuovo

**SAN GIULIANO DI PUGLIA** La spaccatura si è consumata in occasione del cenone di fine anno quando gli abitanti di San Giuliano di Puglia, il comune molisano maggiormente colpito dal sisma del 31 ottobre scorso, hanno rinunciato a stare insieme, come invece avevano fatto in occasione della vigilia di Natale. La comunità di San Giuliano, per la prima volta dal crollo della scuola Francesco Jovine, che ha causato la morte di 27 bambini e di un'insegnante, si è divisa in tre fazioni e ha preferito aspettare l'arrivo del nuovo anno in tre luoghi diversi. Circa 200 persone hanno cenato nella

tenda bianca della tendopoli di San Giuliano assieme ai loro parenti, agli uomini delle forze dell'ordine, della Protezione civile, e ai volontari delle Misericordie; il presidente del comitato delle vittime, Adriano Ritucci, e un'altra quindicina di appartenenti al comitato, invece, hanno snobbato l'incontro e si sono polemicamente riuniti con gli alpini abruzzesi nel palasport di San Giuliano dove si trova il centro operativo misto (Com) della Protezione civile; le altre 700 persone ospitate nei residence di Campomarino, infine, un po' per necessità un po' per scelta, si sono incontrate poco

prima della mezzanotte nella tensostruttura che la Protezione civile ha allestito davanti al residence Alhoa per il consueto scambio di auguri.

Motivo della divisione? Secondo diverse fonti, molti degli abitanti di San Giuliano cercano un capro espiatorio e individuano nel sindaco del paese, Antonio Borrelli, il responsabile dei lavori di sopraelevazione della scuola Jovine che potrebbero aver in qualche modo provocato il crollo dell'edificio. Per questo preferiscono evitare, almeno nei giorni festivi, incontri spiacevoli e fanno in modo che le tensioni emerse durante il cenone della vigilia di Natale si possano riproporre. In quell'occasione, infatti, erano già emersi attriti tra alcuni dei presenti, c'era stato anche chi aveva minacciato di lanciare sedie contro qualcuno. La vicenda è finita in commissariato dove i duellanti si sono querelati a vicenda. Sulla divisione in atto tra la popolazione intervengono don Ulisse, il parroco di San Giuliano, che però invita i giornalisti a «non enfatizzare il fenomeno per evitare che le tensioni in atto possano esplodere».